Istituto Comprensivo Statale di Roccalumera
Via A. Caminiti - 98027 ROCCALUMERA (Messina)
Tel.: 0942744138 - Fax: 0942896630
e-mail: meic83200g@istruzione.it
Sito web: www.icroccalumera.gov.it
p.e.c: meic83200g@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 97106020833

VALUTAZIONE ALUNNI

Anno Scolastico 2017-2018

COLLEGIO DOCENTI DEL 05/12/2017

Commissione Valutazione Alunni

Funzione Strumentale al P.O.F.
Prof.ssa Rosa Pia Sgrò

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sauastita Guta

Linee guida per la valutazione degli alunni

"Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Dal anno scolastico 2017/18 per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento" (Notizie della scuola – 16-30 novembre 2017)

La fase di valutazione sarà organicamente collegata alle diverse fasi della programmazione intesa come rilevazione sistematica:
-all'inizio,
-durante
-alla fine del processo educativo.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Punti molto delicati ed importanti dell'azione didattica ed educativa dell'Istituto Comprensivo di Roccalumera sono la verifica e la valutazione tesi a:

1. Adattare i metodi e le strategie migliori per il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti;
2. Valutare i risultati e la qualità degli interventi effettuati;
3. Valutare la qualità del servizio offerto.

La valutazione è strumento:

☐ di conoscenza;
☐ di regolazione dell'intervento educativo e didattico;
☐ di certificazione dei risultati ottenuti.

Per l'insegnante diventa:
☐ un impegno permanente;
☐ uno strumento per verificare la validità e l'efficacia della proposta didattica e formativa;
☐ uno strumento di riprogrammazione.

Per l'alunno si tradurrà in:
☐ autoconsapevolezza dei risultati ottenuti;
☐ motivazione per ulteriori progressi.

Per la famiglia sarà:
☐ opportunità di coinvolgimento nell'azione educativa;
☐ momento di informazione.
Gli insegnanti, per ogni alunno, raccolgono in maniera sistematica e continuativa informazioni relative:

- allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità;
- al comportamento relazionale;

alla maturazione del senso critico

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione formativa, diversa da quella conclusiva di un percorso scolastico, è finalizzata a verificare oltre all'attività svolta dall'alunno anche la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati e gli interventi attuati. Ha funzione orientativa e promuove nel ragazzo l'autostima, la capacità di autovalutarsi, la coscienza delle proprie potenzialità.
La valutazione tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e del processo di apprendimento, accertati attraverso prove di ingresso e rilevazioni sistematiche del comportamento e dei livelli di conoscenze conseguite, attraverso verifiche di vario tipo legate alle singole discipline. L'obiettivo è quello di cercare di garantire livelli standard in uscita quanto più possibile omogenei fra gli alunni.

La valutazione trimestrale di natura collegiale ha sempre funzione formativa e interesserà sempre l'apprendimento nel suo verificarsi. Essa considererà sia aspetti non cognitivi: comportamento, partecipazione, impegno; che cognitivi: abilità, metodo di studio, conoscenze.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA : All'inizio dell'anno scolastico, prima di qualsiasi intervento didattico mirato all'acquisizione di nuove saperi, occorre effettuare una valutazione diagnostica dei prerequisiti cognitivi e affettivi- emozionali di ogni alunno. I dati rilevati sono il fondamentale punto di partenza del quale il docente deve avvalersi per attuare le opportune strategie di intervento didattico, per fornire tutti gli alunni dei prerequisiti necessari, affinché ci sia un'alta probabilità di successo nell'acquisizione degli obiettivi programmati. Questa fase preliminare è la valutazione indispensabile per prevedere ipotesi di soluzioni individualizzate ed efficienti adeguate agli stili di apprendimento di ogni allievo.
Le fasi in cui avverrà la valutazione saranno le seguenti:
VALUTAZIONE FORMATIVA: Una volta accertate le conoscenze possedute dall'alunno, si instaura il processo di insegnamento - apprendimento. La valutazione, in tale fase, diventa formativa, perché in itinere e serve a rilevare sistematicamente le competenze acquisite dagli alunni e le modalità di apprendimento.
Con questo strumento possono essere individuate eventuali lacune e si può evitare che queste possano accumularsi impedendo all'alunno il raggiungimento non solo di quell'obiettivo, ma di tutto il percorso didattico che segue. In tal caso, se non si interviene tempestivamente, con l'allestimento di itinerari di recupero e sostegno diversificati, individualizzati, per piccoli gruppi o/e collettivi, con il passare degli anni sarà sempre più difficile compensare le lacune, creando, poi, svantaggi culturali causa dell'insuccesso scolastico.
VALUTAZIONE SOMMATIVA: La valutazione sommativa è il momento conclusivo dell'attività didattica. Essa è uno strumento che permette di avere un quadro complessivo degli apprendimenti acquisiti dagli alunni. I dati raccolti devono essere validi ed attendibili, quindi gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti devono essere affidabili e coerenti. Pertanto le prove oggettive devono avere due requisiti fondamentali: la validità e l'attendibilità. Si ritiene necessario operare con pratiche di valutazione coerenti ed omogenee in tutto l'Istituto.

La valutazione trimestrale, per la scuola primaria e secondaria sarà espressa in decimi secondo quanto definito nel Decreto Legge n.169 del 2008.
La valutazione della Religione Cattolica sarà espressa senza attribuzione del voto numerico e "viene redatta, a cura del docente, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae" (D.L. 16/04/1994, n.309).
La valutazione durante gli esami di stato del I ciclo d'istruzione seguirà, per le discipline, gli stessi criteri adottati durante l'anno scolastico. Per ilo voto finale si seguiranno le indicazioni date dal D.P.R. n. 122 del 2009 e dalla C.M. n. 48 del 2012.

LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DSA
La verifica degli apprendimenti e la valutazione degli alunni con DSA si basa sugli stessi criteri e sugli stessi parametri degli altri alunni in virtù del fatto che è possibile garantire il successo scolastico attraverso l'utilizzo, durante la didattica ed in sede di Esame di Stato, di strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi (prot. n. 4099/A/4del 05.10.2004).
I docenti, pertanto, avranno cura di:
- concedere tempi più lunghi per l'espletamento delle prove di verifica
- valutare gli elaborati tenendo conto dei contenuti e non della forma
- escludere dalla valutazione gli errori di ortografia
- compensare le prove scritte non ritenute adeguate con prove orali
- far utilizzare gli strumenti compensativi e adottare le misure dispensative relative ad ogni singolo caso al fine di evitare situazioni di affaticamento, di disagio emotivo e relazionale che ostacolano il successo formativo e consentire a ciascuno di apprendere nel modo che più gli si addice.

STRUMENTI COMPENSATIVI:
- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Uso di schemi e mappe
- Cartine geografiche e storiche
- Calcolatrice
- Libri digitali
- Dizionari digitali
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso.

MISURE DISPENSATIVE
- Dispensa dalla lettura ad alta voce (valutando quando è necessario), scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta

Gli insegnanti, comunque, in base alle fasi di sviluppo dell'alunno ed ai risultati raggiunti, possono utilizzare ulteriori strumenti durante il percorso scolastico.

La valutazione esterna sarà effettuata dall'INVALSI

"L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER (Il livello A1 del QCER è così sinteticamente definito: "Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto". (Fonte: QCER, Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale, Consiglio d'Europa, 2001)., con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Il brano verrà fornito alle scuole in diversi formati (mp3. midi, wav, ecc)

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f).

Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

La prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER (Il livelloA2 del QCER per le abilità oggetto della prova è cosi sinteticamente definito: "Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro". (Fonte: QCER, Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale, Consiglio d'Europa, 2001).), così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua (Per "uso della lingua", o "use of English", si intende un insieme di domande finalizzate a dimostrare conoscenza e controllo della lingua, che includono riempimento dì spazi ("cloze"), trasformazione di parole o frasi e individuazione di errori.) ed e somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato." (Notizie della scuola – 16-30 novembre 2017)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Programmazione modulare;

- Costante monitoraggio dei dati e verifica dell' efficacia delle azioni messe in atto per il conseguimento dei fini istituzionali della scuola;
- Prove di verifica a livello di Istituto;
- Competenze valutate :

- Padronanza dei codici delle singole discipline
- Capacità di decodificare i messaggi
- Metodo di lavoro
- Attenzione e partecipazione alle attività proposte
- Autonomia operativa
- Capacità di pensiero autonomo
- Capacità di autocontrollo
- Potenzialità
- Senso di responsabilità
- Capacità di interagire con l'ambiente ed influenzarlo positivamente
- Regolare frequenza.

VALUTAZIONE ALUNNI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA A.S.2017-2018

Osservazione sistematica iniziale intermedia e finale

Scuola dell'Infanzia di……..sez…….

Nome……data……

Frequenza……

3 ANNI

Il sé e l'altro	**Iniziale**			**Interm.**			**Finale**		
Ha superato la fase di distacco dalla famiglia									
E' autonomo nelle azioni quotidiane									
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove									
Si relaziona con l'adulto									
Stabilisce relazioni positive con i compagni									
Riconosce la propria e l'altrui identità sessuale									
Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività									
Riconosce e denomina le diverse emozioni									
Riproduce le emozioni attraverso la mimica									
Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia									
Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana									
Partecipa alle attività di gruppo									

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le varie parti del corpo									
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età									
Si muove con disinvoltura									
Esegue semplici percorsi motori									
Adotta corretti comportamenti igienici e alimentari									
Percepisce le principali qualità sensoriali									
Sviluppa adeguato controllo dei movimenti fini della mano									
Sa dipingere/colorare entro spazi delimitati									
Traccia percorsi lineari e circolari									

Linguaggi, creatività, espressione

Conosce, sperimenta e gioca con materiali diversi									
Utilizza correttamente i principali strumenti di cancelleria									
Riconosce e denomina i colori fondamentali									
Dà un significato alle proprie produzioni grafiche									
Mostra interesse per la musica									
Partecipa al canto corale									
Esegue volentieri giochi d'imitazione									
Segue brevi filmati togliere									

I discorsi e le parole

Utilizza il linguaggio per comunicare con adulti e coetanei									
Comprende ed esegue semplici consegne									
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti									
Ascolta brevi storie									
Pronuncia correttamente i fonemi									

La conoscenza del mondo

Riconosce dimensioni relative ad oggetti									
Comprende le relazioni topologiche									
Classifica in base a criteri dati (colore, forma, dimensione)									
Riconosce e denomina forme geometriche (cerchio, quadrato)									
Stabilisce relazioni quantitative (pochi-molti)									
Mostra interesse e curiosità									
Comprende concetti temporali (giorno/notte)									
Percepisce le principali caratteristiche delle stagioni									

Legenda:
A= competenza pienamente raggiunta
B=competenza mediamente raggiunta
C=competenza da migliorare

- Nel profilo iniziale segnare con / gli argomenti non ancora trattati.

NOTE……
……
……

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA A.S.2017-2018

Osservazione sistematica iniziale intermedia e finale

Scuola dell'Infanzia di…… .sez…….

Nome……data……
Frequenza……

4 ANNI

Il sé e l'altro	**Iniziale**			**Interm.**			**Finale**		
E'autonomo nelle attività di routine									
Si relaziona con l'adulto									
Coopera con gli altri									
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole									
Si impegna e porta a termine un'attività									
Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi									
Riferisce e rappresenta, attraverso il disegno, il proprio nucleo familiare									

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le parti del corpo									
Sa orientarsi in spazi grafici									
E' cosciente della propria dominanza laterale									
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età									
Ha sicurezza nelle proprie capacità motorie									
Esegue semplici percorsi motori									
Memorizza ed esegue semplici coreografie									
Controlla adeguatamente la motricità fine									
Distingue e riproduce i diversi stati emotivi attraverso la mimica									
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni									
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari									

Linguaggi, creatività, espressione

Usa volentieri il mezzo espressivo									
Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati									
Sperimenta tecniche e materiali diversi									
Verbalizza le sue produzioni									
Riproduce forme e colori dell'ambiente									
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione									
Segue spettacoli di vario tipo									
Mostra interesse per la musica									
Completa sequenze ritmiche									

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende brevi racconti									
Struttura la frase in modo corretto									
Verbalizza le proprie esperienze									
Comunica apertamente con compagni e adulti									
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni									
Memorizza canti, poesie e filastrocche									

La conoscenza del mondo

Riconosce relazioni spaziali									
Riconosce le dimensioni									
Comprende i connettivi temporali									
Riordina le immagini in sequenza									
Classifica secondo criteri dati									
Riconosce e rappresenta la quantità (nessuno, uno, tanti, pochi)									
Riconosce e verbalizza forme (cerchio, quadrato e triangolo)									
E' curioso e mostra interesse per le scoperte									
Rievoca e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia									
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento									
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni									

Legenda:
A= competenza pienamente raggiunta
B=competenza mediamente raggiunta
C=competenza da migliorare

NOTE.....
.....
.....

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA A.S.2017-2018

Osservazione sistematica iniziale intermedia e finale

Scuola dell'Infanzia di…… .sez…….

Nome…… data……
Frequenza……

5 ANNI

Il sé e l'altro	**Iniziale**			**Interm.**			**Finale**		
E' autonomo nelle attività di routine									
Dimostra fiducia nelle proprie capacità									
Interagisce con adulti e coetanei									
Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti									
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole									
Si impegna e porta a termine un'attività									
Esprime, rappresenta e drammatizza vissuti emotivi-affettivi									
Sa autodesciversi fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali									
Sa accogliere la diversità come valore									

Il corpo e il movimento

Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri									
Rappresenta graficamente la figura umana									
Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili									
Controlla la motricità globale									
Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo									
Coordina i movimenti fini della mano (manipola, incolla,taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)									
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali									
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari									
Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo									

Linguaggi, creatività, espressione

Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo									
Associa il movimento al ritmo e alla musica									
Ascolta brani musicali di vario genere									
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche									
Comunica contenuti personali attraverso il disegno									
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori									
Conosce l'origine dei colori derivati									
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni									
Assume ruoli nei giochi spontanei									
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione									

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende testi narrati o letti									
Ricorda o riferisce l'argomento e le informazioni principali di discorsi o di testi ascoltati o esperienze personali									
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente									
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti									
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta									

La conoscenza del mondo

Riconosce le relazioni topologiche									
Riconosce e denomina le dimensioni									
Riconosce i simboli numerici da 1 a10									
Coglie rapporti tra numeri e quantità									
Coglie e completa serie ritmiche									
Ordina e compie seriazioni									
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni									
Ordina in successione temporale un evento (prima,dopo,ieri,oggi domani)									
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo (giorni, settimane, mesi)									
Sa avanzare semplici ipotesi									

Legenda:
A= competenza pienamente raggiunta
B=competenza mediamente raggiunta
C=competenza da migliorare

NOTE.....
.....
.....
.....

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

E' in possesso di un (1)……. la preparazione di partenza può considerarsi (2)…….. E' in possesso di un metodo di studio(3)…… Rispetto alla situazione di partenza,(4)……..

INDICATORI	DESCRITTORI
(1) **SIT= SITUAZIONE DI PARTENZA**	Ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi solida
	Buon bagaglio culturali che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza risulta consistente
	Certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze, pertanto la preparazione di partenza può considerarsi adeguato
	Modesto bagaglio culturale; la preparazione di partenza risulta incerta
	Limitato bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza è lacunosa
(2) **MET=METODO DI STUDIO**	E' in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico
	E' in possesso di un metodo di studio organico
	E' in possesso di un metodo di studio organico, per le fasi essenziali del lavoro scolastico
	E' in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo
	Deve ancora acquisire un metodo di studio
(3) **PRO= PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI**	Eccellenti
	Notevoli
	Regolari
	Modesti
	Irrilevanti
(4) **APP=GRADO DI APPRENDIMENTO**	Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
	Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.
	Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento
	Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto, ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
	Nonostante gli stimoli e gli apprendimenti individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il metodo di studio risulta (1)……. Partita da una preparazione iniziale globalmente (2)…….. ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, (3)…….. negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato e' complessivamente (4)……

INDICATORI	**DESCRITTORI**
(1) **MET= METODO DI STUDIO**	Organico, riflessivo e critico
	Organico e riflessivo
	Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
	Poco organico
	Disorganico
(2) **SPA=SITUAZIONE DI PARTENZA**	Solida
	Consistente
	Adeguata
	Incerta
	Lacunosa
(3) **POD= PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI**	Degli eccellenti progressi
	Dei notevoli progressi
	Regolari progressi
	Alcuni progressi
	Pochi progressi
	Irrilevanti progressi
(4) **APR=GRADO DI APPRENDIMENTO**	Ottimo
	Più che buono
	Buono
	Sufficiente
	Quasi sufficiente
	Mediocre
	Parzialmente lacunoso
	Alquanto lacunoso

Fermo restando i criteri di valutazione definiti nella progettazione didattica delle singole discipline del EQF Quadro Europeo Delle Competenze.

Gli strumenti di verifica rappresentati da:
- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)

sono opportunamente integrati da osservazioni significative.
I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione trimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno. La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche di ogni allievo.
La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:
- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per poter adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di competenze, conoscenze, comportamenti.

Per le prove oggettive , per tutte le discipline, si utilizzerà la tabella di corrispondenza tra percentuale e voto in decimi:

10	9,5- 10	Obiettivo pienamente raggiunto
9	8,5 – 9,4	Obiettivo raggiunto
8	7,5 – 8,4	Obiettivo soddisfacentemente raggiunto
7	6,5 – 7,4	Obiettivo positivamente raggiunto
6	5,5 – 6,4	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
5	4,5 – 5,4	Obiettivo parzialmente raggiunto
4	0 – 4,4	Obiettivo scarsamente raggiunto

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti in caso di carenze rilevate in sede di valutazioni periodiche e/o finali (art. 3, comma 3 e art. 6, comma 3 del D. Lgs. 62/2017)

Le scuole sono chiamate a predisporre piani di studio capaci di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli allievi che rispettino le differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni.

" Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" art. 6, comma 3 D.Legs. 62/2017.

FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
10-9	**LIVELLO A**	POTENZIAMENTO /ARRICCHIMENTO
8-7	**LIVELLO B**	POTENZIAMENTO/ CONSOLIDAMENTO
6	**LIVELLO C**	CONSOLIDAMENTO/SOSTEGNO
5-4[1]	**LIVELLO D**	RECUPERO

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi[2], sarà opportuno:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Incoraggiare, motivare ed orientare.
- Stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari.
- Creare fiducia, empatia, confidenza.
- Correggere con autorevolezza, quando necessario.
- Sostenere nel percorso di apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza nel processo di costruzione della conoscenza

Il percorso formativo sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno così articolate in ciascuna fascia di livello.

SCUOLA PRIMARIA

- STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della **fascia di livello A (voti 10-9)**:
  - approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
  - affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento;
  - valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
  - ricerche individuali e/o di gruppo;
  - impulso allo spirito critico e alla creatività;
  - lettura di testi extrascolastici;
  - partecipazione a gare, concorsi e progetti di potenziamento.

- STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della **fascia di livello B (voti 8 - 7)**:
  - approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
  - affidamento di incarichi, impegni;
  - valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
  - ricerche individuali e/o di gruppo;
  - controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
  - stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi;
  - lettura di testi extrascolastici;

- partecipazione a gare, concorsi e progetti di potenziamento.

- STRATEGIE PER IL CONSOLIDAMENTO/SOSTEGNO DELLE CONOSCENZE COMPETENZE per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della **fascia di livello *C* (voto 6)**::
  - attività guidate a crescente livello di difficoltà;
  - affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
  - esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
  - assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
  - coinvolgimento in attività collettive;
  - stimolo ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
  - inserimento in gruppi motivati di lavoro;
  - offerta di occasioni gratificanti;
  - potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.

- STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE CONOSCENZE COMPETENZE per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della **fascia di livello D (voto 5-4)**:
  - diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
  - affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
  - metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
  - esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
  - studio assistito in classe;
  - allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
  - assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
  - percorsi didattici alternativi o personalizzati.
  - coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
  - controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe.
  - valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.
  - strategie compensative e dispensative;
  - offerta di occasioni gratificanti;
  - Rapporto costante scula- famiglia.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della **fascia di livello A (voti 10-9):**
  - approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
  - affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento;
  - valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
  - stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.
  - ricerche individuali e/o di gruppo;
  - impulso allo spirito critico e alla creatività;
  - ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari
  - lettura di testi extrascolastici;
  - partecipazione a gare, concorsi, progetti per certificazioni e di potenziamento.
  - offerta di ulteriori possibilità di arricchimento culturale.

- STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della **fascia di livello B (voti 8 - 7)**:
  - approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
  - affidamento di incarichi, impegni;
  - valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
  - stimolo alla ricerca di soluzioni originali;
  - ricerche individuali e/o di gruppo;
  - controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
  - stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi;
  - lettura di testi extrascolastici;

- partecipazione a gare, concorsi e progetti di potenziamento.

- STRATEGIE PER IL CONSOLIDAMENTO/SOSTEGNO DELLE CONOSCENZE COMPETENZE per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della **fascia di livello C (voto 6)**::
  - attività guidate a crescente livello di difficoltà;
  - affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
  - esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
  - assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
  - coinvolgimento in attività collettive;
  - stimolo ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
  - inserimento in gruppi motivati di lavoro;
  - offerta di occasioni gratificanti;
  - potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
  - partecipazioni a corsi per il recupero organizzati dalla Scuola in orario extracurricolare.
- STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE CONOSCENZE COMPETENZE per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della **fascia di livello D (voto 5-4)**:

  - diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
  - affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
  - metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
  - esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
  - studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
  - allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
  - assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
  - percorsi didattici alternativi o personalizzati;
  - coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
  - controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
  - valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima;
  - strategie compensative e dispensative;
  - offerta di occasioni gratificanti;
  - rapporto costante scuola-famiglia.
  - partecipazioni a corsi per il recupero organizzati dalla scuola in orario pomeridiano.

Per gli alunni che hanno bisogno di interventi educativi-didattici specifici a seguito di particolari problematiche si rinvia al piano di intervento per DSA/BES e alle rubriche specifiche.

[1] voto 4 riferito esclusivamente alla Scuola Secondaria di I grado

[2] **L'apprendimento significativo** è quel tipo di apprendimento che consente di dare un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico, di metariflessione e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze.

Secondo la pedagogia contemporanea l'apprendimento significativo, basato su teorie costruttiviste, ha come obiettivo principale quello di rendere autonomo il soggetto nei propri percorsi conoscitivi .
Esso è diametralmente opposto all'apprendimento meccanico che utilizza la memorizzazione per produrre conoscenza "inerte".
Nell'apprendimento meccanico, basato su teorie comportamentiste, la ricezione delle informazioni è veicolata dal docente, le informazioni sono definitive, astratte e generiche e non possono essere

modificate dal discente per integrarle ad informazioni precedenti o per negoziarne socialmente il significato.
Per avere un apprendimento significativo è, quindi, necessario che la conoscenza:

- sia il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto;
- sia strettamente collegata alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento;
- nasca dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale.

ESAME DI STATO

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/17 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale **l'ammissione all'esame di Stato** è disposta, in via generale, **anche** nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline.**

Requisiti per l'ammissione:

a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dci docenti;
b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
c) **aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali** di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI *(anche per i privatisti),* prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing)

L'articolo 8 del d.lgs. n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. n. 74/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. **Dalle prove di esame è esclusa la prova INVALSI**, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

<table>
<tr><td colspan="4">ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO</td><td>VOTO FINALE</td></tr>
<tr><td>Ammissione</td><td colspan="2"></td><td>VOTO
(in decimi senza utilizzare frazioni decimali)</td><td rowspan="5">MEDIA ARITMETICA:

- VOTO AMMISSIONE
- MEDIA VOTI PROVE scritte E COLLOQUIO

(per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">PROVE SCRITTE
(TRE GIORNI DIVERSI)</td><td colspan="2">Italiano</td><td>Voto Italiano
(in decimi senza utilizzare frazioni decimali)</td><td rowspan="4">VOTO UNICO:

MEDIA VOTI prove scritte e colloquio

(eventualmente anche con frazione decimale, senza arrotondamento)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Matematica</td><td>Voto Matematica
(in decimi senza utilizzare frazioni decimali)</td></tr>
<tr><td>Inglese
Francese</td><td>si articola in due sezioni distinte</td><td>Voto unico Inglese - Francese
(in decimi senza utilizzare frazioni decimali)</td></tr>
<tr><td>Colloquio</td><td colspan="2"></td><td>Voto Colloquio</td></tr>
</table>

Per ciascuna delle prove scritte il D.M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie (articoli 7,8 e 9 del D.M. n. 741/2017), la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto non inferiore a 6/10.

Istituzione scolastica

_____

a) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

b) CERTIFICA

che l'alunn… ……...,

nat … a…….…….... il ……..,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…... / …….. la classe ….… sez. ……,

con orario settimanale di ……. ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprende- re e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua eu- ropea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazio- ni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e com- petenze di base in scienza e tec- nologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di anali- si quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca- re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informa- zioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compi- mento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in dif- ficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e cul- turali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. …….. Il Dirigente Scolastico

_____

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

……

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

……

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	**Livello conseguito**

LETTURA *	**Livello conseguito**

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

……

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del COMPORTAMENTO viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, riunito per gli scrutini intermedi e finali, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per la valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."[1]

Considerando le competenze di cittadinanza[2] (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa), il Patto di Corresponsabità educativa ed il Regolamento d'Istituto, si propongono i seguenti indicatori:

a. partecipazione, interazioni e relazioni
b. autonomia e responsabilità
c. impegno nel processo di maturazione culturale
d. rispetto del Regolamento d'Istituto

A (Livello alto eccellenza)**: ottimo** **B** (Livello medio alto)**: distinto** **B** (Livello medio alto)**: buono**
C(Livello medio)**: Sufficiente** **D** (Livello basso)**: Non sufficiente**

indicatori	Descrittori
1. **partecipazione, interazioni e relazioni**	**A ottimo**: Partecipa costruttivamente alle lezioni, è propositivo, ha un atteggiamento maturo e collaborativo con adulti e compagni, valuta rischi ed opportunità, sa prendere decisioni consapevoli
	B Distinto: Partecipa alle lezioni, ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni, generalmente valuta rischi ed opportunità, sa prendere decisioni
	B Buono: Complessivamente, partecipa alle lezioni, ha un atteggiamento abbastanza collaborativo con adulti e compagni, generalmente valuta rischi e opportunità, compiendo scelte quasi sempre adeguate
	C Sufficiente: partecipa in modo non sempre adeguato alle lezioni e non ha ancora maturato un atteggiamento collaborativo
	D Non Sufficiente: Ha un atteggiamento passivo e/o di disturbo durante le lezioni, talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti di adulti e/o compagni.
2. **autonomia e responsabilità**	**A ottimo**: È pienamente autonomo nel lavoro, è responsabile nell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici
	B Distinto: È autonomo nel lavoro, è responsabile nell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici
	B Buono: È abbastanza autonomo nel lavoro, è generalmente responsabile nell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici
	C Sufficiente: Non ha sviluppato ancora una piena autonomia nel lavoro e non sempre mostra di essere responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici
	D Non Sufficiente: Non è autonomo nel lavoro e non è responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici.
3. impegno nel processo di maturazione culturale	**A ottimo**: E' scrupoloso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
	B Distinto: E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica
	B Buono: E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica
	C Sufficiente: E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica
	D Non Sufficiente: Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica
4.	**A ottimo**: È puntuale e preciso nel rispettare tutte le regole previste dal Regolamento interno

rispetto del Regolamento d'Istituto	**B Distinto**: Rispetta le regole previste dal Regolamento interno
	B Buono: In genere, rispetta le regole previste dal Regolamento interno
	C Sufficiente: Non sempre comprende il senso delle regole previste dal Regolamento interno e fa fatica a rispettarle
	D Non Sufficiente: Sfugge alle proprie responsabilità e fatica a rispettare le regole previste dal Regolamento interno.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO AVRA' TUTTAVIA IL SEGUENTE VINCOLO:

1. in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'ART. 4 c. 6 e 9 bis DPR 249/98 e successive modifiche: Giudizio → **GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE**

[1] In riferimento al D.Lsg. n° 62/17 sulla **"Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato"** a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, al D.M. n°5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007.

[2] 8 competenze chiave e di cittadinanza raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Imparare ad imparare: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa: Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

CRITERI NON AMMISSIONE

CLASSE SUCCESSIVA O ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO DI ISTRUZIONE

premessa

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel PRIMO CICLO, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, **è espressa con votazioni in decimi** che indicano i differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del COMPORTAMENTO viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e del quale se ne definiscono i criteri.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado.

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Tenendo conto che ai fini della NON AMMISSIONE alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- ✓ assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- ✓ mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- ✓ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, **il Collegio dei Docenti ha fissato I CRITERI** che i Consigli di Classe osserveranno per l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

- **SCUOLA PRIMARIA**

La **non ammissione** è disposta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, **sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti**, con decisione **all'unanimità**.

CRITERI*: presenza di insufficienze (voto inferiore a 6) nella maggior parte delle discipline

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'ammissione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- **Aver frequentato almeno ¾** del monte ore annuale personalizzato (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di ¼ rispetto al monte orario complessivo, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti del 12/09/2017, verb. N. 3 del. N. 17, purché la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.
- **Non essere incorsi nella sanzione disciplinare** di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'ART. 4 c. 6 e 9 bis DPR 249/98 e successive modifiche
- (per la classe terza) **aver partecipato**, entro il mese di aprile, alle **prove nazionali** di italiano, matematica, e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei requisiti sopra citati, il Consiglio di Classe valuta la possibilità di **non ammettere** l'alunno alla CLASSE SUCCESSIVA o all'ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO DI ISTRUZIONE qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante quanto messo in atto dalla scuola.
CRITERI*:
- in presenza di **3 o più insufficienze gravi** (4)**,** soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo;
- in presenza di **2 insufficienze gravi** (4) **accompagnate da due o più insufficienze lievi** (5), soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo.
In presenza, inoltre, di:
- atteggiamento di opposizione, documentato dal registro elettronico e dai verbali dei Consigli di Classe, verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposto.

*In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

La Commissione Valutazione Alunni